



Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

DECISIONE DI CONTRARRE

AFFIDAMENTO DIRETTO

AI SENSI DELL'ART. 50, CO. 1 LETT.B) DEL D.LGS 36/23

IL DIRETTORE

CIG B331D95202

- VISTO** il Regio Decreto 20 luglio 1934, n. 1226, convertito con la legge 20 dicembre 1934, n. 2124, in particolare l'art. 4, ai sensi del quale *"le attribuzioni relative alla formazione e sorveglianza dei musei del Risorgimento, nonché alla illustrazione della storia del Risorgimento, sono deferite alla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano (...)"*;
- VISTO** il Regio Decreto 20 giugno 1935 n. 1068, recante l'"Attribuzione alla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano del titolo di Istituto per la storia del Risorgimento italiano";
- VISTA** la L. 419/99, recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il D.P.R. 11 novembre 2005, n. 255, recante *"Regolamento recante unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici"* tra i cui istituti è compreso anche l'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano ed in particolare l'art. 8 (Vigilanza) ai sensi del quale la Giunta Storica nazionale e gli Istituti storici afferenti al sistema strutturato a rete sono posti sotto la vigilanza del Ministero della cultura;
- VISTO** il decreto ministeriale 30 dicembre 2021, n. 478, recante "Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura ed individuazione delle strutture del Ministero titolari dell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza", in particolare l'art. 2

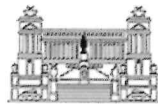


Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

(Attività di vigilanza), in cui è indicato, tra gli altri, quale ente sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura, l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;

- VISTO** Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2023, n. 108 concernente Regolamento di modifica al decreto del Presidente 11 novembre 2005, n. 255, recante "Regolamento recante unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici" in conformità al canone dell'autonomia scientifica di cui all'articolo 33 della Costituzione, in conseguenza della citata sentenza del TAR Lazio n. 2106 del 2015, nonché al fine di assicurare una maggiore funzionalità della Giunta storica nazionale;
- VISTO** il Decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 383 del 23 novembre 2023, con cui è stato approvato il vigente Statuto dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;
- VISTO** in particolare l'art. 6 dello statuto dell'Istituto, il quale dispone che sono organi statutari dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano il Direttore e il Consiglio direttivo e di consulenza scientifica, nominati dal Ministero della cultura;
- VISTO** il decreto del Ministro della Cultura n. 62 del 22 febbraio 2024, con cui il Prof. Alessandro Campi è stato nominato Direttore dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano;
- VISTO** che l'Istituto è Casa Editrice e tra i propri compiti statutari rientra la pubblicazione di volumi relativi al lungo Risorgimento ;
- VISTO** che a tal fine occorre attivare anche il servizio di editing e correzione bozze dei volumi che l'Istituto intende pubblicare;
- CONSIDERATO** che l'operatore economico Leonardo Varasano è qualificato per il servizio richiesto;

- VISTA l'offerta economica presentata dall'operatore economico Leonardo Varasano in data 3 ottobre 2024, prot. 3091/2024 per il servizio di correzione di n. 10 bozze quantificato in € 400,00;
- VISTO che l'Istituto intende affidare il servizio di correzione bozze di 10 volumi, per un ammontare complessivo massimo di € 4.000,00 comprensivo di ritenuta di acconto;
- VISTO il D.Lgs. 36/23, ed in particolare l'art. 50 comma 1) disciplinante le procedure sotto soglia;
- VISTA la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016: Linee Guida n. 4 intitolate "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- VISTO l'art. 1, comma 1, della D.L. 95/12 convertito, con modifiche, nella legge 135/12 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO l'art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/06 e ss.ii.mm.;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- VISTO l'art. 37 del D.lgs. 33/2013 e l'articolo 1, co. 32, della legge 190/2012 e loro successive modifiche ed integrazioni in materia rispettivamente di "Amministrazione trasparente" e "Norme di contrasto alla corruzione";
- VISTO il decreto legislativo 36/2023 " e in particolare l'art. 50, comma 1, lett. b), il quale stabilisce che per gli affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto di servizi e forniture, anche senza consultazione di più operatori economici;



Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

- VISTE** le linee Guida ANAC n. 4 recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;
- VISTO** l’art. 1 comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha modificato l’art.1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 196 innalzando l’obbligo di ricorrere al MePA per contratti aventi importo superiore a 5.000,00 euro;
- CONSIDERATO** che per il presente affidamento non sussistono Convenzioni Consip;
- VISTO** il CIG B331D95202;
- RITENUTO** opportuno procedere all'acquisto del servizio richiesto mediante espletamento di una procedura ai sensi dell'art. 50 c. 2, del decreto legislativo 36/2023 avvalendosi dello strumento negoziale dell’affidamento diretto extra Mepa;
- VISTO** l’art. 17, comma 2, del codice dei contratti di cui al D.Lgs 36/2023 stabilisce che in caso di affidamento diretto le Stazioni Appaltanti individuano con specifico atto l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta;
- VISTO** l’art. 18, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, *“Il contratto e la sua stipulazione”*;
- CONSIDERATO** che la spesa rientra tra quelle relative al funzionamento dei servizi istituzionali dell’Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano;
- VERIFICATA** la disponibilità in termini di competenza e cassa sul capitolo E.F. 1.2.1.180 E.F. 2024 dello stato di previsione della spesa di questo Istituto;
- DATO ATTO** che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, (ex art.42 del D.Lgs 50/2016 e direttiva ANAC 494/2019) e non sussistono in capo allo stesso situazioni di conflitto di interesse in relazione all’oggetto dell’atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che nell'effettuare il presente affidamento si è proceduto nel rispetto dei principi di cui al Libro I Parti I e II del D.Lgs 36/2023 in materia di contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie;

VISTO che ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del Nuovo Codice dei Contratti è previsto che "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

VISTA la regolarità contributiva acquisita tramite autocertificazione;

CONSIDERATO che la presente decisione di contrarre, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs 33/2013, è pubblicata, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016, nel proprio sito web, liberamente scaricabile sul sito internet dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano: www.risorgimento.it-Amministrazione Trasparente

DETERMINA

Art. 1

Di affidare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa, ai sensi dell'art. 50 comma 1) D.Lgs 36/2023, all'operatore Leonardo Varasano (CF VRSLRD78H30G378S) il servizio di editing e correzione bozze dei volumi pubblicati dall'Istituto, al costo di € 4.000,00, comprensivo di ritenuta d'acconto e di ogni e qualsiasi altro onere a carico dell'Istituto.

Il relativo contratto sarà stipulato secondo gli usi del commercio.



Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

La stipula del contratto con l'affidatario avverrà conseguentemente al presente provvedimento mediante lettera d'ordine commerciale, non trovando applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9 del D.Lgs 50/2016.

Art. 2

La copertura finanziaria della spesa di cui all'art. 2 è assicurata nell'ambito del capitolo 1.2.1.180 E.F. 2024 dello stato di previsione della spesa per l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, capitolo sul quale si impegna la spesa.

Art. 3

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Sig. Leonardo Lucidi.

Art. 4

Di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito degli accertamenti in materia di pagamenti della P.A. ed al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/2010, e comunque previa presentazione di ricevuta fiscale, debitamente controllata e vistata in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Roma, 7 Ottobre 2024

Il Direttore

Prof. Alessandro Campi

Campi Alessandro
07.10.2024
18:28:32
GMT+01:00

Pubblicato sul sito internet dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano sotto la voce

www.risorgimento.it-Amministrazione Trasparente in data 8/10/2024 